

Onorevole Ministro
Prof.ssa Maria Chiara Carrozza
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere 76/A
00153 ROMA

Egregio Signor Ministro,

l'attivazione del primo ciclo del Tirocinio Formativo Attivo (TFA), pur nelle limitazioni imposte dal regime transitorio, ha rappresentato, dopo 4 anni di interruzione dei percorsi formativi per docenti, una prima risposta ai bisogni urgenti del sistema scolastico italiano, nonché alle legittime aspettative dei giovani laureati che intendono intraprendere la carriera dell'insegnamento.

La C.I.I.M., Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica dell'Unione Matematica Italiana, congiuntamente alla C.D.P., Commissione Didattica Permanente della Società Italiana di Fisica, a cui si è associata la Divisione di Didattica della Società Chimica Italiana, hanno più volte sottolineato la necessità di una continuità dei percorsi formativi attivati, e già nel dicembre dello scorso anno hanno chiesto a codesto Ministero, tramite la lettera di seguito riportata, che venissero al più presto attuate le procedure per consentire l'avvio del secondo ciclo del TFA.

Nella stessa lettera veniva rilevata l'urgenza dell'attivazione della nuova Laurea Magistrale per l'insegnamento di Matematica e scienze nella scuola secondaria di primo grado (LM95): si tratta infatti del primo percorso formativo dedicato (espressamente previsto dal DM 249 del 2010), in grado di assicurare un'adeguata preparazione dei futuri docenti in tutte le discipline oggetto dell'insegnamento, sia nell'ambito matematico che in quello delle altre scienze.

Dato che le nostre richieste sono rimaste senza risposta, ci permettiamo di riproporre tali questioni, oggi diventate ancora più urgenti, confidando nella Sua sensibilità verso i problemi della scuola e dell'insegnamento delle discipline scientifiche.

Con osservanza

Il Presidente dell'U.M.I. prof. Ciro Ciliberto

Il Presidente della C.I.I.M. prof.ssa Rosetta Zan

Bologna, 11 giugno 2013



Onorevole Ministro
Prof. Francesco Profumo
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere 76/A
00153 ROMA

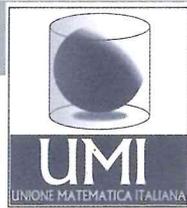
Oggetto: Attivazione dei futuri percorsi TFA e LM95

Egregio Signor Ministro,

l'attivazione del primo ciclo del TFA, pur nelle limitazioni imposte dal regime transitorio, rappresenta, dopo 4 anni di interruzione dei percorsi formativi per docenti, una prima risposta ai bisogni urgenti del sistema scolastico italiano, nonché alle legittime aspettative dei giovani laureati che intendono intraprendere la carriera dell'insegnamento.

La C.I.I.M., Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica dell'Unione Matematica Italiana, congiuntamente alla C.D.P., Commissione Didattica Permanente della Società Italiana di Fisica, a cui si associa la Divisione di Didattica della Società Chimica Italiana, sottolineano la necessità di una continuità dei percorsi formativi attivati, e chiedono pertanto che vengano al più presto attuate le procedure per consentire l'avvio del secondo ciclo del TFA.

Nel contempo rilevano l'urgenza che Codesto Ministero concluda gli atti necessari per consentire alle Università di attivare la nuova Laurea Magistrale per l'insegnamento di Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado (LM95).



E' infatti quanto mai opportuno dare inizio al primo percorso formativo dedicato (espressamente previsto dal DM 249 del 2010), che sarà in grado di assicurare un'adeguata preparazione dei futuri docenti in tutte le discipline oggetto dell'insegnamento, sia nell'ambito matematico che in quello delle altre scienze. Un fine questo che le scriventi Commissioni ritengono prioritario e strategico per garantire la qualità di un livello scolastico cruciale per la formazione e l'orientamento dei futuri cittadini. Esso potrà altresì costituire un primo, significativo passo per la necessaria attivazione, da noi fortemente auspicata, delle lauree magistrali e dei diplomi accademici di secondo livello per l'insegnamento.

Con osservanza

Il Presidente della C.I.I.M. prof.ssa Rosetta Zan

Il Presidente della C.D.P. prof. Augusto Garuccio

Bologna, 17 dicembre 2012